



ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO
Area Affari Generali – Fondo di Rotazione
RELAZIONE

Oggetto: Cimino Maurizio c/E.S.A. – Esecuzione sentenza n. 803/2024 Corte di Appello di Palermo
Sez. Lavoro sfavorevole per l'Ente – Riconoscimento debito fuori bilancio.

Con sentenza n. 803/2024, depositata il 24/10/2024, la Corte di Appello di Palermo, in parziale riforma della sentenza n. 197/2022 resa il 28.01.2022 dal Tribunale di Palermo, ha condannato

- l'ESA e l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, in solido tra loro, al pagamento in favore del ricorrente dell'ulteriore somma di € 27.955,37, oltre oneri contributivi diretti e riflessi, ai fini pensionistici, di buonuscita e a titolo di Irap, ed oltre interessi legali sulla sorte netta dalla data della domanda al saldo;
- altresì, l'ESA e l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, in solido tra loro, al pagamento degli oneri contributivi diretti e riflessi, ai fini pensionistici, di buonuscita e a titolo di Irap sull'importo di € 2.065,85, già riconosciuto in favore di Cimino Maurizio con la sentenza di primo grado;
- l'ESA e l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, in solido tra loro, al pagamento in favore di Cimino Maurizio, di metà delle spese processuali che liquida per compensi in € 1.986,00 per il primo grado ed in € 1.737,00 per questo grado, oltre rimborso forfettario spese generali, IVA e CPA, disponendone la distrazione in favore del procuratore costituito, dichiaratosi antistatario, dichiarandole per il resto compensate.

L'Avvocatura Distrettuale di Palermo ha reso altresì con nota prot. n. 125286 del 26/11/2024 parere sfavorevole alla proponibilità del ricorso per Cassazione.

Pertanto occorre adempiere tempestivamente al *dictum* giudiziale, provvedendo al riconoscimento e al pagamento del superiore debito, considerato che le somme di cui è condanna nella citata sentenza, onere ormai indifferibile, nel caso di mancata esecuzione esporrebbe questo Ente ad ulteriore aggravio di spese e danni all'Erario.

Tale spesa urgente deve essere ricompresa tra gli oneri da sostenere nella competenza economica della gestione del bilancio di previsione 2024/2026 al fine di evitare danni patrimoniali certi e gravi trattandosi di obbligazione discendente da atto giuridicamente vincolante, quale appunto la sentenza n. 803/2024 emessa dalla Corte di Appello di Palermo.

Per quanto sopra espresso il Direttore Generale potrà in essere gli atti gestionali consequenziali per la liquidazione del debito fuori bilancio in questione nella misura riconosciuta dal presente provvedimento.

UFFICIO LEGALE
IL DIRIGENTE INCARICATO
dott. Giuseppe Muscarella



ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO
AREA AFFARI GENERALI E COMUNI
Ufficio Affari Legali
DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N° 62 DEL 30/12/2024

Oggetto: Cimino Maurizio c/E.S.A. – Esecuzione sentenza n. 803/2024 Corte di Appello di Palermo Sez. Lavoro sfavorevole per l'Ente – Riconoscimento debito fuori bilancio.

PROPOSTA
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO che con sentenza n. 803/2024, depositata il 24/10/2024, la Corte di Appello di Palermo, in parziale riforma della sentenza n. 197/2022 resa il 28.01.2022 dal Tribunale di Palermo,

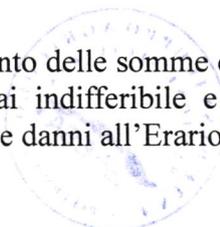
- condanna l'ESA e l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, in solido tra loro, al pagamento in favore del ricorrente dell'ulteriore somma di € 27.955,37, oltre oneri contributivi diretti e riflessi, ai fini pensionistici, di buonuscita e a titolo di Irap, ed oltre interessi legali sulla sorte netta dalla data della domanda al saldo;
- condanna, altresì, l'ESA e l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, in solido tra loro, al pagamento degli oneri contributivi diretti e riflessi, ai fini pensionistici, di buonuscita e a titolo di Irap sull'importo di € 2.065,85, già riconosciuto in favore di Cimino Maurizio con la sentenza di primo grado;
- Condanna l'ESA e l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, in solido tra loro, al pagamento in favore di Cimino Maurizio, di metà delle spese processuali che liquida per compensi in € 1.986,00 per il primo grado ed in € 1.737,00 per questo grado, oltre rimborso forfettario spese generali, IVA e CPA, disponendone la distrazione in favore del procuratore costituito, dichiaratosi antistatario, dichiarandole per il resto compensate;

PRESO ATTO che l'Avvocatura Distrettuale di Palermo ha reso altresì con nota prot. n. 125286 del 26/11/2024 parere sfavorevole alla proponibilità del ricorso per Cassazione;

CONSIDERATO che occorre adempiere tempestivamente al *dictum* giudiziale;

RITENUTO che per quanto sopra motivato sussistono le condizioni contabili per il riconoscimento e il pagamento del superiore debito;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere al pagamento delle somme di cui è condanna nella citata Sentenza resa dalla Corte di Appello, onere ormai indifferibile e la cui mancata esecuzione esporrebbe questo Ente ad ulteriore aggravio di spese e danni all'Erario;



CONSIDERATO che occorre impegnare la somma complessiva di €. 44.745,85 compreso oneri riflessi e spese legali;

RITENUTO che tale spesa urgente possa essere ricompresa tra gli oneri da sostenere nella competenza economica della gestione del bilancio di previsione 2024/2026 al fine di evitare danni patrimoniali certi e gravi trattandosi di obbligazione discendente da atto giuridicamente vincolante, qual appunto la sentenza n. 803/2024 emessa dalla Corte di Appello di Palermo;

RITENUTO che per le sopraesposte motivazioni la presente delibera e la correlativa spesa è da ritenersi urgente ed indifferibile stante la necessità per l'Ente di evitare ulteriore aggravio di spese;

VISTA l'urgenza e la indifferibilità della adozione del presente atto:

PROPONE:

- di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 118/2011 e per quanto di competenza la legittimità del debito fuori bilancio per la somma complessiva di €. 44.745,85 oltre oneri riflessi e spese di giudizio per le motivazioni espresse in premessa;

- di dare atto che la spesa in oggetto di complessivi di €. 44.745,85 comprensiva di oneri riflessi e spese legali è ricompresa tra gli oneri da sostenere nella competenza economica della gestione del bilancio di previsione 2024/2026, trovando copertura al cap. 92 del bilancio di previsione esercizio 2024;

- di dare mandato al Direttore Generale di porre in essere gli atti gestionali consequenziali per l'assunzione dell'impegno e liquidazione del debito fuori bilancio in questione nella misura riconosciuta dal presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Istr. Dirett. dott. Enrico Salerno

FIRMATO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

POSITIVO

NEGATIVO

AREA AFFARI GENERALI E COMUNI

UFFICIO AFFARI LEGALI

Il DIRIGENTE Incaricato

dott. Giuseppe Muscarella

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

POSITIVO

ATTO :

IMPEGNO:

NEGATIVO

SERVIZIO ECONOMICO E FINANZIARIO

Il Dirigente

dott. Giuseppe Muscarella

ENTE SVILUPPO AGRICOLO
UFFICIO BILANCIO



Ai sensi dell'art. 20, 3° comma, L.R. n° 19/05

Si rende il Favorevole visto di legittimità

IL DIRETTORE GENERALE

Mario Candore

DELIBERAZIONE n. 62

Commissario Straordinario

OGGETTO: Cimino Maurizio c/E.S.A. - Esecuzione sentenza n. 803/2024 Corte di Appello di Palermo Sez. Lavoro sfavorevole per l'Ente - Riconoscimento debito fuori bilancio.

L'anno duemilaventiquattro, il giorno 30 del mese di dicembre in Palermo

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

E' presente, in videoconferenza, il **Dott. Carlo Domenico Turriciano**, nelle funzioni di Commissario Straordinario dell'Ente di Sviluppo Agricolo (E.S.A.), con i poteri di Presidente e del Consiglio di Amministrazione;

Assiste alla seduta, in sede, il Direttore Generale **Dr. Mario Candore**.

Partecipa alla seduta, in videoconferenza, per il Collegio Straordinario dei Revisori il Componente **Dr. Eustachio Cilea**, assenti giustificati la Presidente **Dott.ssa Caterina Agate** e il Componente **Dr. Vincenzo Marinello**.

VISTA la L.R. n.21 del 10/08/1965 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO lo Statuto dell'Ente, approvato con D.P.R.S. del 21/01/1966 n.108/A, registrato alla Corte dei Conti il 13/08/1966, reg.1, fg.75;

VISTA la L.R. n. 212 del 14/09/1979; VISTA la L. R. n. 22 del 28/03/1995; VISTA la L. R. n. 19 del 20/06/1997;

VISTA la L.R. n. 17 del 28/12/2004 art. 44; VISTA la L. R. n. 19 del 23/12/2005; VISTO l'art. 17 della L.R. 11/2010;

VISTO l'art. 10 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente approvato con Deliberazione n. 170 /C.ad Acta del 19/06/2012 e reso esecutivo con nota prot. 38979 del 10/12/2012;

VISTA la Determina Commissariale n. 7 del 21 marzo 2023, con la quale il Commissario Straordinario dell'Ente, conferisce al Dott. Mario Candore - Dirigente di terza fascia del ruolo unico della dirigenza dell'Amministrazione regionale – l'incarico di Direttore Generale dell'Ente di Sviluppo Agricolo. Procedure attuative ex art. 44 comma 4 della L. R. n. 17 del 28 dicembre 2004;

VISTA la Delibera n. 7 del 31 marzo 2023, che ratifica la determinazione commissariale sopra citata;

VISTO il D. A. n. 33/Gab. dell'8 luglio 2021, con il quale viene costituito il Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti dell'Ente di Sviluppo Agricolo;

VISTA La Delibera di Giunta Regionale n. 13 del 05 gennaio 2023 con la quale la Giunta regionale di Governo ha deciso di revocare, ai sensi dell'art.3-ter della legge regionale 28 marzo 1995 n. 22 il Consiglio di Amministrazione dell'Ente di Sviluppo Agricolo e di nominare il Dott. Carlo Domenico Turriciano, Funzionario dell'Amministrazione regionale, Commissario Straordinario dell'E.S.A., con i poteri di Presidente e del Consiglio di Amministrazione fino all'insediamento degli organi ordinari di amministrazione;

Visto il D.P. n. 05/Serv. 1°/S.G. del 10 gennaio 2023 con il quale il Presidente della Regione Siciliana ha nominato quale Commissario Straordinario dell'Ente di Sviluppo Agricolo il Dr. Carlo Domenico Turriciano;

VISTA la nota di convocazione Prot. n. 11805/C.S. del 20 dicembre c.a. che convoca il Consiglio di Amministrazione per il giorno 30 dicembre c.a. alle ore 10,30 con la quale si invita il Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti a partecipare alla seduta del Consiglio di Amministrazione.



VISTA e condivisa la proposta del Responsabile del Procedimento;
VISTO il parere di Regolarità Tecnica;
VISTO il parere di Regolarità contabile;
ATTESO che il Direttore Generale ha apposto il favorevole visto di legittimità ai sensi dell'art.20,3° comma, L.R. n.19/05;
RITENUTA la propria competenza;

DELIBERA

per quanto precedentemente indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 118/2011 e per quanto di competenza la legittimità del debito fuori bilancio per la somma complessiva di €. 44.745,85 per le motivazioni espresse in premessa;
- di dare atto che la spesa in oggetto di complessivi €. 44.745,85 è ricompresa tra gli oneri da sostenere nella competenza economica della gestione del bilancio di previsione 2024/2026, trovando copertura al cap. 92 del bilancio di previsione esercizio 2024;
- di prenotare la somma complessiva di €. 44.745,85 al cap. 92 del bilancio di previsione triennale 2024/2026;
- di dare mandato al Direttore Generale di porre in essere gli atti gestionali consequenziali per l'assunzione dell'impegno e liquidazione del debito fuori bilancio in questione nella misura riconosciuta dal presente provvedimento.

La presente deliberazione, immediatamente esecutiva – insistente in ambito di riconoscimento debito – sarà trasmessa, ai sensi delle vigenti disposizioni, dall'Ufficio Organi Amministrativi, oltre che agli uffici di competenza per gli atti consequenziali, anche all'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea ed alla Procura Regionale Corte di Conti.



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dr. Carlo Domenico Turriciano



REGIONE SICILIANA
ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO
Via Liberta nr. 203 – C.F. 80830820826
90143 Palermo (PA)

VERBALE DEL COLLEGIO STRAORDINARIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE n. 22 del 28/12/2024

In data 28/12/2024 alle ore 10,30, via telematica, si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti, nelle persone di:

Dott. Caterina Agate	Presidente	Presente telematicamente
Dott. Eustachio Cilea	Componente	Presente telematicamente
Dott. Vincenzo Marinello	Componente	Presente telematicamente

Con il seguente o.d.g.:

- Pareri su proposte deliberative di Debiti fuori Bilancio;
- Varie ed eventuali.

Il Collegio preliminarmente da atto di aver ricevuto, con mail del 19/12/2024, come integrata con mail del 21-22/12/2024, le proposte deliberative relative all'approvazione di debiti fuori bilancio posti all'o.d.g. della seduta del CdA convocata per il 30/12/2024.

Si passa quindi al primo punto all'ordine del giorno. Il Collegio, esaminate le proposte e verificata la documentazione a supporto, rende i pareri di competenza, che vengono allegati al presente verbale come parte integrante e sostanziale, sotto le lettere "A", "B", "C" e "D".

Alle ore 13.00, viene chiuso il presente verbale, che verrà inoltrato a cura del Presidente per tutti gli adempimenti previsti e necessari in conformità allo statuto e alle leggi vigenti in materia.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Caterina Agate

(Presidente)

Dott. Eustachio Cilea

(Componente)

Dott. Vincenzo Marinello

(Componente)



REGIONE SICILIANA
ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO
Via Libertà nr. 203 – C.F. 80020830826
90143 Palermo (PA)

**Parere reso dal Collegio Straordinario dei Revisori - Allegato sotto la lett. "B" –
Verbale nr. 22/2024 del 28/12/2024**

In data 28/12/2024, si è riunito, previa regolare convocazione, in modalità telematica, il *Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti*, nelle persone di

Dott. Caterina Agate	Presidente	Presente telematicamente
Dott. Eustachio Cilea	Componente	Presente telematicamente
Dott. Vincenzo Marinello	Componente	Presente telematicamente

per procedere alla trattazione del seguente Ordine del Giorno: Riconoscimento debito fuori bilancio.

PREMESSO

-Che in data 19/12/2024 l'ESA, con nota trasmessa a mezzo mail, chiedeva parere sulla Deliberazione del Consiglio di amministrazione avente per oggetto: **"Cimino Maurizio c/Esa – Esecuzione sentenza n. 803/2024 Corte di Appello di Palermo – Sez. Lavoro – sfavorevole per l'Ente - Riconoscimento debito fuori bilancio"**

VISTI

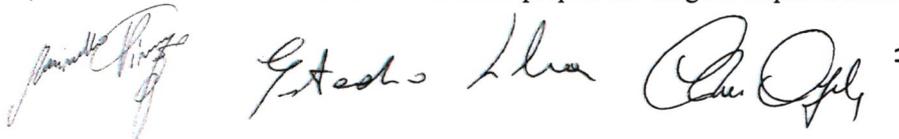
-l'art. 194 del D. Lgs. 267/2000 prevede che gli enti riconoscano con deliberazione consiliare la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- sentenze esecutive;
- copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, ...;
- ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal Codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai comuni 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

- l'art. 239, comma 1, lett. b), n.6 del TUEL, il quale stabilisce che l'Organo di revisione rilascia pareri in materia di proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio e transazioni;

PRESO ATTO

- Che con sentenza n. 803/2024, la Corte di Appello di Palermo, in parziale riforma della sentenza n. 197/2022 del Tribunale di Palermo, ha riconosciuto in favore dell'appellante, relativamente al periodo 01.03.2016 – 16.06.2016, "sia il trattamento economico fondamentale proprio dei dirigenti di prima fascia

 1

- che la retribuzione di posizione, nella misura stabilita con il contratto del 31.05.2013, riproporzionata alla durata dell'incarico", condannando l'Esa e l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, in solido tra loro, al pagamento in favore del ricorrente dell'ulteriore somma pari a € 27.955,37, oltre oneri diretti e riflessi e oltre al pagamento della metà delle spese di lite, pari ad € 1.976,00 per il primo grado e a € 1.737,00 per il secondo, oltre spese generali, IVA e Cpa;
- Che l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha reso parere sfavorevole alla proponibilità del ricorso in Cassazione;
 - Preso atto che gli uffici hanno quantificato in complessivi € 44.745,85 il debito scaturito dalla suddetta sentenza posto a carico dell'ESA.
 - Che la procedura di attivazione dei debiti fuori bilancio è stabilita dagli articoli 193,194 e 239 del TUEL e l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione è da ritenersi inderogabile considerato che il significato del provvedimento del Consiglio di Amministrazione non è quello di riconoscere una legittimità del debito, che già esiste, ma di ricondurre al sistema del bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno;
 - Che il Consiglio di Amministrazione è competente per l'approvazione del presente debito fuori bilancio;
 - Del recente orientamento della Corte dei conti che ha posto particolare attenzione sulla imprescindibile attività valutativa da parte dell'Organo consiliare in relazione alla possibilità di disporre in via d'urgenza il pagamento, nelle more del successivo provvedimento di riconoscimento di debito fuori bilancio;
 - che il riconoscimento di tale debito rispetta i principi contabili e le norme di legge.

CONSIDERATO

- Il parere favorevole di Regolarità Tecnica;
- Il parere favorevole di Regolarità Contabile.

RITENUTO

-che la spesa di cui all'oggetto della deliberazione è da ritenersi urgente ed indifferibile, al fine di evitare danni patrimoniali certi e gravi;

ESPRIME

parere favorevole in merito alla Deliberazione del Consiglio di amministrazione avente per oggetto: **"Cimino Maurizio c/Esa – Esecuzione sentenza n. 803/2024 Corte di Appello di Palermo – Sez. Lavoro – sfavorevole per l'Ente - Riconoscimento debito fuori bilancio"**.

Si ricorda che il riconoscimento di debiti fuori bilancio vanno trasmessi alla competente procura della Corte dei Conti.

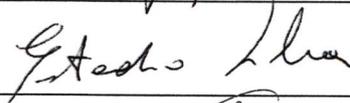
Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Caterina Agate (Presidente)



Dott. Eustachio Cilea (Componente)



Dott. Vincenzo Marinello (Componente)

